

SCAFATI » IL CASO

Pride, i divieti di Aliberti No a oscenità e torsi nudi

Gli organizzatori: «Attendiamo chiarimenti sul rispetto del decoro pubblico»
Accordo trovato sull'orario del corteo, si discute sulle modifiche del percorso

► SCAFATI

Pride Scafati, attivisti ed amministrazione dopo gli attriti dell'ultima settimana si incontrano per lo svolgimento dell'evento il 16 Settembre. Palazzo Mayer è decisa a far convivere la manifestazione arcobaleno con l'evento religioso atteso la mattina del "Rinnovamento nello Spirito Santo", a far discutere ora però è l'ipotesi di un'ordinanza per il decoro pubblico. Vietando torsi nudi ed ogni atto considerato "osceno", a prescindere da un eventuale patrocinio. Finalmente dopo mesi di botta e risposta a distanza il comitato organizzatore dello Scafati Pride ha avuto modo di essere ricevuto dall'amministrazione comunale del sindaco di centro-destra, in un incontro rispettoso tra le parti e concluso senza polemiche di parte. Palazzo Mayer, dopo aver inizialmente posto un veto negli scorsi giorni alla convivenza dell'evento con la manifestazione religiosa, ha garantito al comitato del Pride l'intenzione di far coesistere le due iniziative, previa modifiche di orari e percorso. Se per gli orari non sembrano essere nati particolari problemi, con il corteo che dovrebbe iniziare intorno le ore 17:30, sono oggetto di riflessioni le modifiche al percorso, con l'ente che avrebbe richiesto la conclusione della carovana non su piazza Vittorio Veneto ma su piazzale Aldo Moro, lo spazio antistante la Villa Comunale.

Su questi aspetti il comitato ha deciso di prendersi del tempo per confrontarsi con le decine di associazioni locali e LGBTQ+ presenti, ma è previsto per l'inizio della prossima set-



Sopra, nudità e atti osceni banditi dal sindaco al Pride di Scafati
A sinistra, un incontro dei promotori dell'iniziativa

timana la comunicazione di un nuovo percorso che possa soddisfare entrambi le parti.

A latere della discussione è spuntata però l'idea di una possibile ordinanza da parte dell'ente per il mantenimento del cosiddetto decoro urbano, una scelta amministrativa volta a tutelare buona parte del di-

battito pubblico cittadino, estremamente contro la sfilata LGBTQ+. «E' stato un incontro importante, nel quale abbiamo potuto riaffermare la nostra volontà di accompagnare questo percorso, purché ci sia rispetto tra le parti - ha spiegato Aliberti subito dopo la riunione tra le parti, sottolinean-

do da un punto di vista del decoro- Non posso permettere che la città si riempia di immagini di disturbo della mia cittadinanza, per questo voterò per quanto di mia competenza ogni atto osceno».

Considerazioni che sono ora nel mirino del comitato organizzatore, che vede realtà come Pride Vesuvio a rainbow, ALFI le Maree, Coordinamento Campania Rainbow, Corto-Circuito, Casa del Popolo Scafati, ANPI, ARCI e LIBERA, che spiegano anche come: «Non ci sono novità sul fronte del patrocinio del Comune di Scafati, oltre a quelli già ottenuti. Attendiamo chiarimenti sull'annuncio deliberato sul "rispetto del decoro" per il giorno dello Scafati Pride».

Alfonso Romano

© RIPRODUZIONE RISERVATA